

**OGGETTO: Comune di Vezza d'Alba, Località Borbore; spostamento adduttrice per Govone e rivisitazione sistema adduzione comuni di Govone, Castellinaldo, Castagnito Priocca e Magliano Alfieri.**

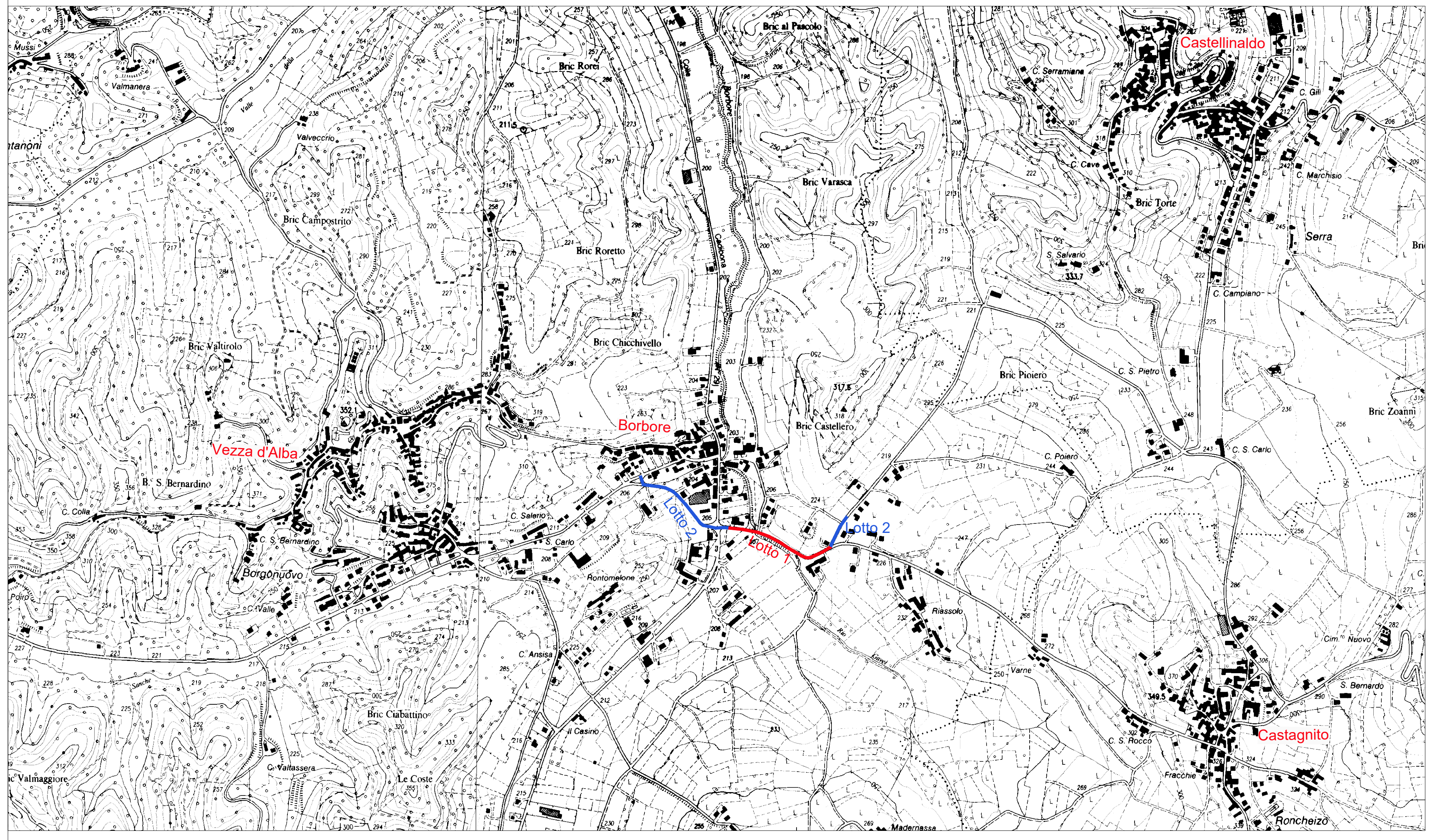
**COMMITTENTE: Ente di Governo dell'Ambito n. 4 Cuneese**  
 Via Massimo D'Azeglio, n. 4  
 12100 Cuneo (CN)  
**AUTORITÀ D'AMBITO** n° 4 CUNEESE

**GESTORE: TECNOEDIL S.p.a.**  
 Via Vivaro, n. 2  
 12051 Alba (CN)  
**TECNOEDIL**

**PROGETTO DEFINITIVO - Lotto funzionale 1:**  
**TAVOLA 1 - INQUADRAMENTO GENERALE**

**IL COMMITTENTE** (ATO n. 4 CN) **IL PROGETTISTA** (Borgna Ing. Claudio)  
**IL GESTORE** (Tecnoedil S.p.a.)  
 Alba, Aprile 2020

**Studio di ingegneria** borgna ing. claudio  
 C.so Europa n. 73/b Alba (CN)  
 C.F. BRG CLD 51R02 A1390 P.I. 00917760043  
 tel. 0173 280661 cell. 335 438338  
 e-mail: studioclaudioborgna@gmail.com  
 PEC: claudio.borgna@ingpec.eu



C.T.R.  
 Scala 1:10000

P.R.G.C.  
 Scala 1:2000

**LEGENDA**

- LIMITE CENTRO STORICO
- PERIMETRAZIONE AREE
- PERIMETRAZIONE FASCE DI RISPETTO
- CA. AREE RESIDENZIALI
- CAR. AREE RESIDENZIALI DI ORIGINE RURALE
- CD. AREE ARTIGIANALI INDUSTRIALI
- TR. TERZIARIO RESIDENZIALE
- AREE A DISPOSIZIONE PER L'ISTRUZIONE, PER ATTREZZATURE RELIGIOSE, CULTURALI, SOCIALI, ASSISTENZIALI, SANITARIE, AMMINISTRATIVE, PARCHEGGI, VERDE PER IL GIOCO E LO SPORT (ART. 21 L.R. 56/77 e S.M.I.)
- AREE A STANDARD URBANISTICI
  - P. PARCHEGGIO
  - V. VERDE
  - SMT. SCUOLA MATERNA
  - SE. SCUOLA ELEMENTARE
  - SM. SCUOLA MEDIA DELL'OBBLIGO
  - ASS. ASSISTENZIALI
  - SAN. SANITARIE
  - CUL. CULTURALI
  - AMM. AMMINISTRATIVE
  - REL. RELIGIOSE
  - PAR. PARCO
  - C. CIMETERO
- PIANO DI RECUPERO
- CONCESSIONE CONVENZIONATA CON CESSIONE DELLE AREE DESTINATE A SPAZIO PUBBLICO
- FASCE DI RISPETTO
- AREE AGRICOLE DI TUTELA PER FUTURO AMPLIAMENTO DELLE AREE RESIDENZIALI
- AREE AGRICOLE DI TUTELA PER FUTURO AMPLIAMENTO DELLE AREE ARTIG. INDUS.
- DEPURATORI
- EDIFICI VINCOLATI AI SENSI L.R. 35/95
- AREE PER ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE PRIVATE
- AREE A VERDE PRIVATO
- AREE DI ELEVATA VALENZA AMBIENTALE
- AREA PER ATTREZZATURE E IMPIANTI PER DISTRIBUZIONE CARBURANTI
- INDIVIDUAZIONE ADDENSAMENTI COMMERCIALI
- ADDENSAMENTO A1
- ADDENSAMENTO A4

**VALUTAZIONE DELLA PERICOLOSITA' IDRAULICA**

- Pericolosità molto elevata (Ea) valutata con Tr = 50 anni.
- Pericolosità elevata (Eb) valutata con Tr = 200 anni.
- Pericolosità media o moderata (Em) valutata con Tr = 500 anni.
- Ri con percorso sostanzialmente corrispondente alla base catastale.
- Ri con percorso difforme dalla base catastale: (i) tratti tombinati.
- Fasce di rispetto dai ri: art. 29 L.R. 56/77 mod. dalla L.R. 313, punto 2. La riduzione della fascia da metri 100 a metri 50 è giustificata da osservazioni morfologiche: i fondovalle dei rivi di Valmaggiore e Sanche presentano un'ampiezza media non superiore a 50 m, il rivo di Rubbiaggio l'ampiezza è compresa tra 50 e 100 m.
- Fossi e principali canali di drenaggio: (i) tratti tombinati.
- Fasce di rispetto dai principali fossi: 5 metri per lato.

**VINCOLI ESISTENTI**

- Fascia di tutela ambientale (Galasso).

**CLASSI D'IDONEITA' URBANISTICA**

- Classe II: Pericolosità moderata. Porzioni di territorio di pianura o di collina nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di Norme Tecniche di Attuazione ispirate al D.M. 14.01.2008 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intero significativo.
- Classe III (indifferenziata): Pericolosità da moderata ad elevata. Aree non idonee a nuovi insediamenti, salvo ulteriori analisi di dettaglio per la realizzazione di opere per attività agricole e residenze rurali. Porzioni di territorio di pianura o di collina inedificabile, ma con possibile presenza di edifici sparsi, ritenute potenzialmente dissestabili (aree ad incerta stabilità, aree allagabili da acque a bassa energia e battente; vicinanza di frane attive ed aree ad elevato rischio idraulico; aree caratterizzate da fattori geomorfologici e geotecnici penalizzanti). Sono ad ulteriori indagini di dettaglio per la Classe III non differenziata valgono tutte le limitazioni previste per la Classe III-A. Possibilità di realizzare nuove costruzioni che riguardano edifici per attività agricole e residenze rurali connesse alla conduzione aziendale, purché le condizioni di pericolosità dell'area lo consentano.
- Classe III-Ap: Pericolosità molto elevata. Aree a ridosso del T. Borbore, Rio di Valmaggiore, Rio Gavio e Rio Sanche, coinvolgibili da processi legati alle acque superficiali verificati con criterio idraulico. Comprendono i limiti esterne della fascia con Tr=200 anni (Eb) ed includono la fascia con Tr=50 anni (Ea). Per i rimanenti tratti d'alveo e corsi d'acqua la valutazione è stata condotta con criterio geomorfologico e storico. Porzioni di territorio di fondovalle inedificabile, ma con possibile presenza di edifici sparsi, che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono idonee a nuovi insediamenti ed ampliamenti dell'esistente (aree alluvionabili ed allagabili da battenti idrici significativi ed a media-alta energia).
- Classe III-Ac: Pericolosità molto elevata. Porzioni di territorio, prevalentemente collinare, inedificabile, ma con possibile presenza di edifici sparsi, che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono idonee a nuovi insediamenti ed ampliamenti dell'esistente (aree interessate da frane attive (Fa) o quiescenti (Fq), le aree di frangia e le aree caratterizzate da fattori geomorfologici e geotecnici fortemente penalizzanti).
- Classe III-Bp: Pericolosità elevata e molto elevata. Aree coinvolgibili da processi legati alle acque superficiali, prevalentemente edificata dalle B. Borbore e Borgonovo, ricadente in settori di fondovalle e di confluenza idrografica a rischio d'erosione ed alluvionamento da acque ad elevata energia e battente, nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio richiedono, cautelativamente, interventi di riassetto territoriale pubblici e privati.
- Classe III-Bc: Pericolosità elevata e molto elevata. Aree coinvolgibili da processi legati alla dinamica dei versanti delle B. le Socco e Madernassa. Porzione di territorio edificata ricadente in un settore di frana quiescente, nel quale gli elementi di pericolosità geologica e di rischio richiedono cautelativamente interventi di riassetto territoriale pubblici o privati. A seguito della realizzazione delle opere sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico. Da escludersi nuove unità abitative.

Interventi edilizi ammessi nelle aree III-Ap e III-Ac, III-Bp e III-Bc in assenza degli interventi di riassetto territoriale:  
 Nelle aree perimetrate in disesto si applica l'art. 9 delle Norme di Attuazione al P.A.I.,  
 - per le aree Fa e Fq comma 2 e 3,  
 - per le aree Ea e Eb comma 5 e 6.

Per le aree esterne alle suddette perimetrazioni non sono ammessi interventi che aumentino il carico antropico, è consentita:  
 - manutenzione ordinaria e straordinaria;  
 - restauro e risanamento conservativo;  
 - ristrutturazione edilizia e ampliamento "uno-tantum" (max 20%) del volume originario per adeguamento igienico, sanitario e funzionale; restituzione dei volumi tecnici, dotazione di opere e/o volumi pertinenziali;  
 - un modesto aumento del carico antropico solo se deriva da una più razionale fruizione degli edifici esistenti e solo a seguito di indagini puntuali e opere per la riduzione del rischio.

